

## PROTOCOLLO DI LEGALITA'

TRA

Il Politecnico di Milano, con sede in Milano Piazza Leonardo da Vinci, n. 32 - P. IVA 04376620151 - C.F. 80057930150, rappresentato dal Direttore Generale, Ing. Graziano Dragoni

E

CEFRIEL, con sede in Milano - P. IVA 09144820157 e C.F. 09144820157, rappresentato dal Prof. Alfonso Fuggetta

ADOTTANO

il presente Protocollo di Legalità redatto in osservanza di quanto prescritto dalle Linee Guida emanate con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dall'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*".

Il presente Protocollo è improntato a garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e, limitatamente alle attività di pubblico interesse espletate da CEFRIEL, in quanto società non in controllo pubblico partecipata dal Politecnico di Milano, il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modifiche intervenute.

Per attività di pubblico interesse, si intendono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma primo, lett. a), del D. Lgs. n. 33/2013, le "attività svolte in favore dell'amministrazione o" le "attività di servizio pubblico affidate".

Le attività di pubblico interesse svolte da CEFRIEL riguardano la gestione dei master universitari, rilasciati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 270/2004 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*", e disciplinati dal "Regolamento dei Master Universitari", emanato con Decreto Rettorale n. 2235 del 05.08.2013.

CEFRIEL si impegna quindi a porre in essere i seguenti adempimenti prescritti dalla Determinazione n. 8 del 17.06.2015 di ANAC, secondo le scadenze temporali riportate per ciascuno di essi:

- 1) avvalersi della facoltà di individuare un responsabile che coordini e monitori le attività della Società sotto il profilo della corruzione e della trasparenza;
- 2) realizzare, qualora la Società non abbia provveduto in tal senso, il modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Sarà opportuno che tale modello sia integrato con le misure previste dalla Legge n. 190/2012. L'attuazione della misura è prevista entro il (già presente);
- 3) predisporre un sistema di verifica della sussistenza di condizioni ostative in capo ai soggetti che ricoprano il ruolo di amministratori o dirigenti, secondo le disposizioni degli artt. 9 e 10 del D. Lgs. n. 39/2013. L'attuazione della misura è prevista entro il 30 giugno 2016

Relativamente agli obblighi in materia di trasparenza nell'ambito delle attività di pubblico interesse come sopra definite e, in particolare, quelle svolte da CEFRIEL, quest'ultimo entro il 30 giugno 2016 provvederà a:

- 1) creare nel proprio sito istituzionale, la sezione "società trasparente" in cui pubblicare i dati e le informazioni di cui ai punti seguenti;
- 2) avvalersi della facoltà di adottare il piano della Trasparenza;
- 3) avvalersi della facoltà di nomina del Responsabile per la Trasparenza, ricorrendone il caso;
- 4) assicurare la pubblicazione sul sito web, nella sezione "Società trasparente" delle informazioni relative a:
  - procedimenti amministrativi;
  - monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali;
  - bilancio consuntivo, pubblicato annualmente e reso disponibile in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche ricorrendo a rappresentazioni grafiche;
  - costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini;
  - autorizzazioni o concessioni;
  - scelta del contraente per l'affidamento di lavori servizi o forniture secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 163/2006;
  - concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
  - concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale:  
in questo caso è richiesta la pubblicazione dei regolamenti e degli atti generali disciplinanti la selezione del personale, nonché i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva - avviso, criteri di selezione - e all'esito della stessa;
- 5) rendere noto almeno un indirizzo di posta elettronica certificata cui il cittadino possa rivolgersi per inviare istanze ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000 e ricevere informazioni su procedimenti e provvedimenti amministrativi che lo riguardino;
- 6) pubblicare i dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013, riguardanti i componenti degli organi nominati o designati dalle amministrazioni partecipanti;
- 7) rispettare gli obblighi di pubblicità di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013:  
pubblicazione dei compensi, comunque denominati, relativi agli incarichi dirigenziali conferiti in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, salvo che la società o l'ente non provveda ad identificare chiaramente, nell'ambito della propria struttura, le articolazioni organizzative che svolgono attività di pubblico interesse. In quest'ultimo caso, per i dirigenti preposti alle predette articolazioni organizzative deve essere indicato il compenso da ciascuno di essi percepito;
- 8) rendere note tutte le informazioni necessarie al cittadino ai fini dell'effettuazione dell'accesso civico (art. 5 D. Lgs. n. 33/2013);
- 9) pubblicare i compensi relativi a incarichi di collaborazione o consulenza conferiti in forma aggregata e spesa complessiva sostenuta ogni anno, con indicazione dei compensi più alti e più bassi, salvo che la società non provveda ad identificare e distinguere chiaramente le consulenze e le collaborazioni connesse ad attività di pubblico interesse. In quest'ultimo caso deve essere indicato il compenso percepito da ciascun consulente o collaboratore.

Resta inteso che la Società sarà tenuta ad aggiornare sistematicamente i dati ad ogni loro variazione.

Data 23 febbraio 2016

(Firma del Direttore Generale)  


(Firma del rappresentante legale del CEFRIEL)  


